

Piano dell'arenile: al mare in tutte le stagioni



Definiti gli obiettivi e le modalità della nuova pianificazione del litorale: recupero delle dune e strutture adatte ad accogliere il turismo durante tutto l'anno. Aggiungendo qualità e appeal alle nostre spiagge.

Tra gli strumenti urbanistici al varo dell'Amministrazione comunale, dopo il Psc e il Rue, si affaccia quello destinato a cambiare la fisionomia delle nostre spiagge e ad allungarne la fruizione tutto l'anno: il piano dell'arenile.

Appena licenziato dalla Giunta comunale, sarà adottato dal Consiglio Comunale nei primi mesi del 2009 e approvato, dopo il periodo necessario per accogliere e valutare le osservazioni, nel prossimo settembre.

Per la redazione del nuovo piano dell'arenile, sono state applicate le leggi regionali 20 del 2000, 9 del 2002 e altre direttive; gli uffici della pianificazione territoriale hanno preso minuziosamente in esame gli aspetti naturalistici ed insediativi, attraverso l'analisi corredata di foto satellitari e rilievi, di tutto il litorale, da Casalborgsetti a Lido di Savio, rilevando 190 spiagge libere, 66 dune e 319 strutture fra stabilimenti balneari, capanni e altri edifici.

Una delle principali novità introdotte dal piano è il recupero dell'ambiente che mira alla ricostruzione del percorso dunoso, la rinaturalizzazione delle strutture e delle aree retrostanti. In tale contesto, trovano spazio norme urbanistiche, uniformi e adeguate, finalizzate alla qualificazione dell'offerta turistica che offriranno ai gestori dei bagni la possibilità di organizzare e ampliare la loro attività imprenditoriale con strutture diversificate, tali da consentirne l'apertura in tutte le stagioni dell'anno.

Tale aspetto si coniuga con un altro obiettivo del piano che punta alla qualità delle strutture turistico ricreative secondo modalità sostenibili e rispettose dell'ambiente.

In concreto, gli operatori balneari potranno ripristinare artificialmente tratti di dune all'interno delle quali ricavare spazi per

contenere gli stabilimenti; la parte esterna della spiaggia sarà invece dedicata al servizio ai clienti mediante strutture leggere e compatibili con il paesaggio.

“Una volta entrato in vigore il piano – spiega l'assessore all'urbanistica Gabrio Maraldi-gli operatori che intenderanno riqualificare i loro stabilimenti balneari o investire nell'edificazione di nuove attività, potranno optare tra tre tipologie edilizio-costruttive: modulare, innovativa o pilota. Al fine di incentivare l'accoglimento delle novità urbanistiche riguardanti

le strutture di spiaggia, abbiamo previsto forme di incentivazioni premianti, attraverso la concessione di una maggiore superficie di servizio, a chi utilizzerà materiali ecocompatibili come il legno per le strutture, fonti rinnovabili e tecnologie

volte al risparmio energetico”. Sugli effetti che il piano avrà sul turismo locale l'assessore al turismo Corsini dichiara che il piano dell'arenile “è uno strumento fondamentale per consentire al prodotto turistico di rinnovarsi. La possibilità di aumentare i servizi verso una clientela sempre più esigente, di adeguare e migliorare la qualità delle strutture, servirà a rendere più competitive le nostre spiagge e ad attirare nuovi investitori”. Ai fini della definizione delle linee guida, i contenuti, le modalità attuative da applicare sulle aree retrostanti le strutture balneari, l'Amministrazione comunale bandirà

due concorsi di idee. Un intervento ad hoc riguarderà gli attuali e caratteristici capanni privati dislocati nelle spiagge libere per i quali è prevista la possibilità di collocarli in altro luogo compatibilmente con il contesto paesaggistico.

I numeri della costa

35 chilometri da nord a sud

9 lidi

190 spiagge libere

66 dune

319 strutture fra stabilimenti balneari,
capanni e altri edifici